

Tradate, 3 novembre 2009  
anno scolastico 2009-2010

**Circolare S/5**  
**Credito scolastico e crediti formativi**

Ai genitori e agli alunni del triennio

Con la legge 425 del 10 dicembre 1997 e con il decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del luglio 1998, si dava inizio alla riforma della maturità definita come “esame finale di stato”.

Il nuovo esame prevede tre prove scritte per il liceo scientifico (italiano, matematica, terza prova sul programma di non più di cinque materie dell’anno) e un colloquio orale sul programma dell’anno di quinta.

La valutazione è espressa in centesimi: ogni alunno ha a disposizione fino ad un massimo di 15 punti per ciascuna delle prove scritte e di 30 punti per il colloquio orale, potendo raggiungere così un massimo di 75 punti. La sufficienza corrisponde a 60/100.

Al punteggio ottenuto dalle prove finali si aggiunge il credito scolastico, cioè il punteggio (fino al massimo di 25) accumulato nel corso degli ultimi tre anni degli studi superiori, proporzionale al profitto ottenuto. E’ anche previsto un “bonus” da uno a cinque punti attribuito dalla commissione sulla base di criteri da lei stessa stabiliti all’inizio degli esami e legati a prestazioni brillanti nelle prove.

Questo meccanismo (aggiornato con D.M. n. 42 del 22.95.2007), prendendo in considerazione il processo evolutivo di apprendimento e il profitto degli anni precedenti, ha lo scopo di rendere i ragazzi più consapevoli della propria situazione e più attenti a valorizzare l’impegno e i risultati dei singoli anni del triennio.

## NORME

### 1) Credito scolastico

Per ogni anno scolastico, a partire dalla terza, si deve calcolare la media dei voti conseguiti alla fine del 2° quadrimestre in tutte le discipline, compreso il voto di condotta ed escluso invece il giudizio di religione. La media è riportata sulla pagella e pubblicata sul tabellone di fine anno.

### 2) Tabella

In base alla media ottenuta, il Regolamento fissa la quota dei punti da assegnare prevedendo una banda d’oscillazione tra un punteggio minimo ad uno massimo.

Media dei voti	Credito scolastico		
	1° anno	2° anno	3°anno
$M=6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7

L'assegnazione del punteggio (e cioè la scelta tra il punteggio minimo e quello massimo previsto per ogni banda) è di competenza del Consiglio di classe, che segue i seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

Si attribuisce il punteggio massimo quando:

- la media dei voti si avvicina alla banda successiva
- lo studente ha presentato una certificazione relativa ai crediti formativi
- lo studente ha partecipato costruttivamente alle proposte formative della scuola e ha mantenuto un impegno responsabile e costante in tutte le materie.

Per quanto riguarda la banda con media  $> 8$ , che prevede un'oscillazione di tre punti, si stabilisce di attribuire il punteggio di 6 per la media  $> 8$  e il punteggio 7 per la media  $> 8,5$  aumentato del punto per i crediti formativi.

### 3) I crediti formativi

- riguardano le competenze acquisite mediante attività formative realizzate in ambiti extra scolastici e debitamente certificate.
- sono ritenute valide le esperienze formative di tipo linguistico, informatico, professionale, sportivo, musicale e culturale in genere, volontariato.
- tali attività devono essere documentate, con lettera intestata e firmata dall'ente che le promuove, e devono corrispondere ad un impegno prolungato, quantitativamente sostanzioso, in grado di arricchire e completare la formazione personale.
- la certificazione deve riportare il numero delle ore dedicate all'attività specifica e le competenze acquisite e deve essere consegnata in segreteria entro il 15 maggio 2010.
- sono escluse le certificazioni prodotte da aziende di famiglia.
- se anche fossero consegnate più certificazioni riguardanti i crediti formativi, il consiglio di classe può assegnare soltanto un punto per ogni anno.

## OSSERVAZIONI

1) Con il D.M. 42 del 22.05.07 si è voluto innalzare il punteggio del credito scolastico, per dare maggior rilievo alla preparazione del triennio (25%), pur lasciando ovviamente spazio all'esito delle prove d'esame (75%).

2) Il credito scolastico assegnato nei singoli anni è fondamentalmente deciso dalla media dei voti (non si può superare la banda di oscillazione stabilita, anche se un alunno presentasse più crediti formativi). Pertanto sono determinanti lo studio e la partecipazione al lavoro scolastico; le altre attività sono a livello integrativo e concorrono per una percentuale minima.

3) Tutte le materie concorrono alla determinazione del credito scolastico e all'esito delle prove d'esame; è necessaria, dunque, un'adeguata preparazione in tutte le discipline.

4) Il credito assegnato per ogni anno non è modificabile; il profitto di ogni anno condiziona anche le sorti della maturità.

Il Rettore  
don Gaetano Caracciolo